Anno XXVIII. Lunedì 6 Dicembre 1875 N. 283.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Sinodo Evangelico Prussiano

E L' IMPERATORE GUGLIELMO

Prima e dopo la convocazione del Sinodo generale straordinario della Chiesa evangelica di Prussia, radunato presentemente nell' aula della Camera dei Signori di Berlino, vedemmo il giornalismo germanico occuparsi molto vivamente di tale argomento e dei presunti risultati delle discussioni sinodali; nè senza una forte ragione, poichè, non vi ha dubbio, l' esito delle deliberazioni del Sinodo avrà una grande importanza per le sorti avvenire della Chiesa evangelica. Non si tratta di definire in seno alla presente Assemblea cose dogmatiche, o di culto, ma bensì di dare alla stessa Chiesa una definitiva ed ordinata costituzione.

Una parte dell' opinione pubblica in Prussia, e cioè la parte liberale, non avversa l' opera in sè stessa, e l' assunto in massima del Sinodo, bensì le tendenze forse soverchiamente feudali che si ritiene possano dominare fra i membri dell' Assemblea. Questa opposizione si mostrò più spiccata fino da quando giunse nel pubblico conoscenza dell' affare delle liste dei candidati chiamati a sedere nel Sinodo; è noto, cioè, che l' Imperatore cancellò di sua mano dalla lista presentatagli dal ministro dei culti, D.r Falk, alcuni nomi di persone che sembravano al monarca di opinioni troppo liberali.

Questo fatto non mancò di molti commenti e di destare altresì una certa irritazione fra le file del partito liberale; è da credere nondimeno che tale sgradevole impressione sarà dileguata in seguito alla dichiarazione fatta dall' Imperatore nel ricevere la presidenza del Sinodo, di volere cioè soprattutto rispettare le varie opinioni.

« Io non perseguiterò, disse il monarca, quelli fra i membri del Sinodo che sono di diversa opinione; in cose di Chiesa e di religione si deve seguire la voce ed i consigli della coscienza. » Non mancherà forse chi prenderà argomento da queste parole per dimostrare la poca conseguenza logica nel capo dello Stato, ove i cattolici lamentano oggidì le persecuzioni e la guerra ad oltranza; ma noi invece crediamo a buon diritto che le parole dell' Imperatore Guglielmo, dettate con tutta la lealtà d' un' intima convinzione, provino una volta di più il suo spirito di tolleranza e di concordia. Il monarca parlava, è vero, coi suoi correligionarii evangelici, ma nondimeno il suo asserto era assoluto e senza restrizione.

Anche in Prussia è ella realmente la religione cattolica ed i credenti nella loro fede che vengono fatti segno ai rigori della legge? Crediamo che non si debba giammai confondere gl' interessi d' un partito con quelli d' una intiera comunità, gl' interessi della Chiesa e della religione colle intemperanti pretese della gerarchia romana e dell' ultramontanismo. Allorchè finalmente il pubblico dei credenti si risolverà a fare questa distinzione ragionevole e saggia, anche in Prussia le cose andranno diversamente ed allora si vedrà tradotta in pratica la massima di tolleranza dell' Imperatore.

Ecco ora le parole pronunciate dal conte Stolberg presidente del Sinodo nell' udienza del 28 novembre, e la risposta dell' Imperatore Guglielmo, segnalata da telegrafo:

Vostra Maestà imperiale e reale si è graziosamente degnata di permettere che noi ci presentassimo a rendere omaggio alla Maestà Vostra in nome del Sinodo generale straordinario. Noi siamo incaricati di porgere a Vostra Maestà i ringraziamenti di tutti i rappresentanti della Chiesa evangelica di Prussia per averci chiamati a deliberare una costituzione di questa nostra diletta Chiesa, costituzione atta a procurare il bene di essa, il di lei incremento ed a tutelarla contro tutti i pericoli e le tempeste.

Allorchè la Maestà Vostra pubblicò, in data del 10 settembre 1873, l' ordinamento sinodale e delle comunità ecclesiastiche, si riconobbe che colla magnanima risoluzione venne data una solida base ai lunghi e ripetuti sforzi per dotare la nostra Chiesa d' una costituzione, e la stessa magnanimità venne riconosciuta nella manifestata volontà sovrana, che la importante opera debba essere effettuata col concorso ed il consiglio dei rappresentanti dell' organismo ecclesiastico.

Per tale assunto è stato ora convocato il Sinodo generale straordinario, onde con tutte le forze cooperare a quest' importante lavoro e soddisfare alla promessa da ognuno di noi solennemente giurata: « di procurare, cioè, che la Chiesa cresca in tutte le sue parti in accordo al suo capo, che è Cristo; » ma colla piena coscienza, che allora solamente potrà riescire un' opera salutare, che Iddio Signor nostro ci soccorre colla sua grazia. Or dunque noi ci troviamo al cospetto della Maestà Vostra, Imperatore e Re della grande e della più ristretta nostra patria, mentre consideriamo quale più gradito nostro dovere di buoni Cristiani evangelici il tributare alla Maestà Vostra una costante, devota e fedele sudditanza. Ma consideriamo inoltre nella Maestà Vostra il supremo protettore della nostra Chiesa evangelica, nel cui cuore regale e magnanimo è profondamente radicata la cura pel regno del Signore e per la prosperità della Chiesa. Si degni pertanto la Vostra Maestà Imperiale e Reale di accogliere i sensi ossequiosissimi di nostra gratitudine e l' assicurazione della fedeltà e devozione incrollabile dei membri componenti il Sinodo; Dio benedica la Maestà Vostra.

L' Imperatore Guglielmo rispose al discorso del conte Stolberg colle seguenti parole:

Io vi ringrazio, o signori, per i sentimenti espressimi; questi sentimenti sono anche i miei. Io spero che il Sinodo pure inspirandosi ad essi potrà compiere in pace la sua opera.

Anzi tutto è necessario che la Chiesa riposi su di una giusta base, sulla base cioè, come dissi altra volta, della fede. Io sto sul fondamento della fede, nella quale fui battezzato e confermato, e nulla può indurmi ad abbandonarla; venendomi presentate delle proposte in senso contrario, io le respingerò sempre. Voi, che vi trovate qui dinanzi a me, siete senza dubbio in ciò con me d' accordo.

Lo stare saldamente su di una giusta base è oggidì tanto più necessario in quanto che pur troppo lo spirito di partito si è intruso nella Chiesa. Voi non avete in questo Sinodo generale straordinario da discutere questioni dogmatiche o liturgiche; è l' assunto di dare alla Chiesa una costituzione che vi ha chiamati, opera certamente importantissima perchè deve apparecchiare il terreno alle deliberazioni dei Sinodi successivi ordinarii. La operosità pertanto del presente Sinodo straordinario, deve limitarsi alla costituzione della Chiesa, la quale ad ogni modo dovrà essere approvata dalla legislatura del paese e spetterà alla presidenza sinodale a procurare di evitare tutto ciò che è estraneo. Per ciò che riguarda la proposta ch' io vi ho fatto, non posso naturalmente che desiderare che venga accettata, ben inteso colle necessarie riserve e modificazioni.

Io devo desiderare l' accettazione di tal progetto, dietro i principii e l' essenza che lo informano perchè venne elaborato colla mia piena approvazione e perchè contiene quanto di più pratico e adatto risulta da una coscienziosa e seria riflessione. Io considero quest' opera quale un sacro legato. Il mio defunto fratello ha fatto molto in tal proposito; ma in quel tempo ancora il terreno non era abbastanza predisposto. Ma ora le cose stanno diversamente; i sinodi provinciali e circolari ne hanno preparato le fondamenta.

Anche mio padre, a proposito dell' ordinamento delle cose ecclesiastiche, ad esempio, per la liturgia, ha fatto molto, astraendo pure dall' unione. Io sto sul terreno dell' unione con tutto il cuore, e farò tutto quanto dipende da me, accogliendo a braccia aperte tutti coloro che a me intendono volonterosamente associarsi su questo medesimo terreno. Quelli che sono d' un altra opinione naturalmente io non perseguiterò; in generale non è bene di fare in cose di Chiesa e di religione alcunchè in opposizione alla persuasione ed alla voce della coscienza.

Voglia il Signore Iddio, senza il cui soccorso nulla si può fare di bene e che tanto evidentemente aiutò la nostra patria, benedire le vostre fatiche, onde la vostra opera riesca e voi possiate separarvi in tutta pace e concordia.

Notizie Italiane

ROMA — Scrivono da Roma al *Piccolo*:

La Sinistra ha avuto una vittoria nella Commissione per la legge elettorale proposta dall' on. Corte. Due commissari erano assenti; e però i presenti eran sette. Tre han votato per l' on. Massari che non era ancora venuto; gli altri quattro, cioè l' onorevole Maurigi, l' on. Bresciamorra e l' on. Alvisi han votato per dare la presidenza all' on. Seismit-Doda... Ah, ne ho detto tre, ed eran quattro; — l' altro, ecco che lo ricordo, l'altro che ha votato e fatta la maggioranza per l' on. Seismit-Doda, è stato precisamente l' on. Seismit-Doda.

— Il dibattimento della causa di bancarotta fraudolenta, nella quale è imputato l' ex colonnello Azzanesi, e che doveva aver luogo ieri al circolo straordinario della Corte d' Assise, è stato rinviato ad altra quindicina per le formalità che si debbono compiere degli atti di costituzione in carcere dell' Azzanesi, il quale solo da quattro giorni si è messo a disposizione dell' autorità giudiziaria.

— Il principe Alessandro Torlonia ha fatte due cose ottime: ha ordinata una collezione completa di riproduzioni in gesso delle più celebrate opere di scultura, esistenti nei Musei d' Europa, ed ha depositata nel Museo Kircheriano di Roma la sua preziosa raccolta delle pitture etrusche dei Vulci.

— Il Senato spiccò mandato di cattura contro il Senatore Satriano, che deve co-

stituirsi entro oggi. Al medesimo venne assegnato per alloggio il secondo piano del palazzo Madama dove starà fino al 7 gennaio, giorno fissato pel dibattimento.

— Il duca di Galliera chiese alcune concessioni dallo Stato per la erezione in Genova in un ospedale, a cui destinerebbe, con nuovo atto generoso, due milioni.

Corre voce che al duca verrà conferito il Supremo Collare dell' Annunziata.

MILANO — Sono attesi a Milano i deputati De-Pretis e Cairoli, ed altri cospicui rappresentanti della provincia, del comune e della Università di Pavia, allo scopo di abboccarsi col comm. Brioschi, preside del nuovo Politecnico, per trovare un componimento amichevole alle divergenze insorte in causa della istituzione della Scuola d' applicazione.

TORINO — Scrivono da Roma che fra pochi giorni saranno presentati alla firma del Re i decreti, che nominano il conte Marcello Veglio di Panissera Prefetto di Palazzo e Gran Mastro effettivo delle Cerimonie di Corte, posto già occupato dal defunto Duca di Sartiranna; e il tenente generale Bertolè-Viale Primo Aiutante di Campo del Re, in luogo del tenente generale Medici.

— Il Re ha firmato il decreto, il quale nomina S. E. il senatore Visone, ministro della Real Casa, a *Gran Cancelliere* degli Ordini equestri di San Maurizio e Lazzaro e della Corona d' Italia, in luogo del compianto senatore Castelli.

La notizia, ne siam certi, sarà accolta con generale soddisfazione.

A ministro della Casa Reale è stato nominato il senatore conte De Cambray-Digny.

— Leggiamo nella *Nuova Torino*:

Circola la voce che il prefetto di Torino sia stato sospeso dal suo ufficio, per i fatti successi sotto la sua amministrazione. — Noi diamo questa notizia con riserva.

Notizie Estere

GERMANIA — La lotta che si era impegnata a Monaco di Baviera, a proposito delle elezioni comunali e la vittoria riportata dal partito liberale, hanno, secondo la *Gazzetta della Germania del Nord*, una importanza molto maggiore di quella che sogliono avere in altre città ed in altri tempi le elezioni municipali.

Il partito clericale benchè avesse la certezza della sconfitta, vi ha lottato col massimo accanimento, e nessun mezzo lasciò intentato per riuscire se non altro, ad avere almeno in parte la vittoria.

Nè meno ardenti e meno attivi si addimostrarono i liberali; di questi fu la vittoria finale, dacchè di dieci collegi, sette hanno nominato i candidati di loro parte. È da notarsi che i liberali hanno trionfato precisamente in quei collegi ne' quali i clericali avevano fino ad oggi il maggior numero di aderenti.

TURCHIA — Un corpo di Montenegrini comandanti da Pietro Varkotics, con 18 cannoni, ha preso posizione presso Grakovo col proposito di prender parte alla battaglia imminente.

A Costantinopoli, l' acquisto del Canale di Suez per parte dell' Inghilterra gettò il mondo officiale nella più grande costernazione.

Il Sultano nominò un Comitato per ispezionare l' esercito e fare dei preparativi di guerra.

GRECIA — Si ha da Atene, che l' exministro Bulgaris si è presentato dinanzi alla Commissione speciale di inchiesta.

Egli dichiara di non voler rispondere alle accuse che dinanzi all' Alta Corte di giustizia.

Ciò ha prodotto viva impressione.

REP. ARGENTINA — Il Governo centrale di Montevideo è seriamente preoccupato delle vaste proporzioni che vanno prendendo i moti insurrezionali. Furono chiamati sotto le armi alcuni battaglioni di truppe. Le popolazioni dei paesi invasi dall' insurrezione sono maltrattate dagli insorti e dalle truppe, che pare gareggino a commettere ogni sorta d' enormità.

ASIA — Avvisi da Singapore segnalano un grave disastro marittimo: l'urto di due bastimenti inglesi, il *Bankok* e il *Rajantimarbat*, avvenuto presso la costa di Monam.

I due legni colarono a fondo. Non si sa ancora nulla sulla sorte degli equipaggi rispettivi, ma si teme molto che tutto sia andato perduto, compreso il personale.

FRANCIA — Il gerente del *Pays*, del *Gaulois* ed il signor Paolo de Cassagnac compariranno davanti alle Assise della Senna per rispondere di tre delitti: 1° Eccitazione all' odio ed al disprezzo del governo repubblicano francese; 2° Apologia di fatti qualificati crimini e delitti dalla legge; 3° attacco contro il rispetto dovuto alla legge.

PROVVEDIMENTI OPPORTUNI

La rotta del Po alla Guarda Ferrarese nella primavera del 1872, quantunque a 18 chilometri a valle di Ferrara, produsse così estesi regurgiti, risalendo pei canali, che le acque sarebbero entrate nelle fogne della città se l' Ufficio Tecnico Comunale non avesse con utilità di ripari nei canali conduttori arrestata la corrente, e la Congregazione del 1.° Circondario non avesse opportunamente fatto agire la macchina idrofora di Baura.

In quella funesta occasione l' Ingegnere Capo del Comune semprepiù si convinse che se la rotta del Po fosse accaduta a poca distanza da Ferrara ed istantaneamente, siccome avvenne alla Guarda, la città sarebbe stata sommersa trovandosi la sua giacitura depressa più di un metro sotto il segno di guardia dell' idrometro di Pontelagoscuro. Ad allontanare una tale catastrofe egli elaborò un progetto di difesa che si ebbe la sanzione di una Commissione di distinti Idraulici e l' approvazione del Consiglio Comunale. Si legge infatti nella Raccolta degli Atti Consigliari (Seduta 22 aprile 1873, alla quale erano presenti 35 Consiglieri) che la Commissione Tecnica conchiudeva nel suo rapporto « Ma codesta difesa bisogna realizzarla e indilatamente, anche se il Governo, com' è di necessità e di suo dovere, farà eseguire ingrossamenti, rialzi e rinforzi alle arginature dei fiumi che ci minacciano; perciocchè se si potranno rendere meno probabili le rotte, nessuno può dire che diverranno più remote, e certo poi saranno sempre possibili ».

Il Consiglio quindi, illuminato e dalla Commissione e dall' Ingegnere Capo che era presente alla discussione, ammise che l' utilità dell' attuazione di tale progetto era evidente, e che purtroppo i pericoli d' inondazione, che in altro tempo potevano considerarsi remoti, ora sono prossimi, e lodando l' iniziativa della Giunta e dell' Ufficio d' Arte ad unanimità di voti deliberava « di dare esecuzione al proposto lavoro valendosi del prestito che la Giunta curerà di ottenere dalla Provincia, relativo ai danni e provvedimenti in seguito alla rotta di Guarda Ferrarese ».

Venne di poi inscritta nel bilancio del 1874 la somma di circa L. 30,000 per l' attuazione del progetto in parola, ma tuttora il lavoro non si è fatto, esponendosi così la Giunta ad una grave responsabilità nel caso funesto di acque dilaveate.

Noi ora confidiamo nella nuova Giunta, la quale vorrà dare le opportune disposizioni, affinchè i lavori siano eseguiti nella veniente primavera, chiedendo all' uopo i fondi dal Consiglio dei delegati.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni comunali. — Ieri è finito lo spoglio delle schede, ma non possiamo pubblicare la lista degli eletti, mancando ancora il definitivo controllo dell' Ufficio principale che si farà oggi.

Il risultato della votazione sarebbe questo: 19 nomi comuni, alle principali liste; 13, esclusivi dell'associazione democratica; 28, della lista *Unione-Gazzetta*. Benchè i clericali abbiano votato compatti, non è sortito un sol nome portato esclusivamente dalla loro lista. Il paese dev' essere ben soddisfatto e quasi meravigliato di questa votazione, avuto riguardo alle persone elette ed alle condizioni in cui trovavasi da qualche tempo lo spirito pubblico della città nostra.

Lega per l'Istruzione Popolare. — Ieri ad un' ora pomeridiana — nella Sala Società Operaja — veniva solennemente inaugurata questa nuova benefica Istituzione.

La cerimonia fu molto semplice ed altrettanto toccante e sentita: — il prof. cav. Curzio Buzzetti (presidente della *Lega*), fè il discorso inaugurale, parlando della utilità e della importanza della Istituzione.

Indi prese la parola il signor Primo Vasè (segretario e promotore della *Lega*), il quale fece con brevi ed acconcie parole la *storia* della stessa *Lega*, e terminò con voti caldissimi pel suo perenne incremento.

Assistevano alla Festa, il R. Prefetto, comm. G. Scelsi, il R. Delegato, A. D' Aumiller, il cav. F. Fiorani per la Deputazione Provinciale, il Rettore della nostra Libera Università, il Provveditore Scolastico, il Preside dell' Istituto Tecnico — il Rappresentante la *Lega* di Bologna, Barone Barratelli — infine i Rappresentanti la Società Savonarola, degli Ingegneri, degli Operaj, di Belle Arti, di Mutuo Soccorso fra gli Insegnanti e molti cittadini, nonchè alcune signore.

Questa sera, dalle 7 alle 8, — nella Sala della Società Operaja — il Ragioniere sig. Cervellati darà pubblica lezione di aritmetica.

Un salto veramente mortale. — Il maestro di ginnastica signor Eugenio Folchini esercitavasi ieri assieme ai suoi allievi nella Sala Beltramini, quando nel fare un doppio salto mortale mal riuscito cadde sulla tela sottoposta. Fatalità volle che la tela cedesse all' urto perlocchè il povero Folchini battè della nuca in terra e n' ebbe in conseguenza la paralisi quasi completa del corpo. Trasportato tosto all' Ospedale, egli versa ora in grave pericolo di vita, ed i medici temono sia avvenuta la frattura della spina cervicale e dorsale. — Povero Folchini!

« Da Genova a Batavia. » — È questo il titolo di un libro di viaggi che andrà a far parte della biblioteca dei fratelli Treves di Milano. L' autore ne è il nostro concittadino Dott. Antonio Bottoni, il quale tratta nel suo lavoro, della storia e costumi dei paesi visitati nel suo recente viaggio.

Gli alloggi dei Pretori. — Nelle ultime modificazioni all' ordinamento giudiziario, state testè votate alla Camera dei Deputati, v' ha questa variante rispetto agli alloggi dei Pretori.

Ai Pretori è accordata un' annua indennità di alloggio nella misura seguente:

Nelle città, sedi di Corte d' appello, Lire 400, nei comuni sedi di tribunali civili o correzionali, L. 300; in tutti gli altri comuni, L. 200.

Questa indennità è posta per un terzo a carico del comune, ove ha sede la pretura, e per due terzi a carico dei comuni del mandamento compreso quello del capoluogo, ed in ragione di popolazione.

L'indennità sopra menzionata dovrà però sempre venire al pretore corrisposta dal comune ove quello risiede, salvo all' amministrazione comunale, che anticipa, ad ottenere dagli altri comuni i rimborsi a norma delle disposizioni dell' articolo presente.

Il pretore può accordarsi col comune o comuni per ricevere in luogo della indennità, lo alloggio in natura.

Alla fine! — Un raggio di sole è diventato oggetto interessante per la cronaca cittadina!. Proprio oggi 6 Dicembre in cui stando all' illustrissimo signor Mathieu De la Drome, dovevano *incominciare (!)* da noi le copiosissime pioggie ed i freddi rigorosi, è cessata la pioggia, fa poco freddo, ed il sole ci sorride di tanto in tanto d' in mezzo alle sparse nubi che gli sfilano davanti.

È facile, però che il sig. De la Drome indovini per l' avvenire. Egli predice che verso il 12 di questo mese i freddi aumenteranno specialmente nel Piemonte e nella Lombardia. Oh, la portentosa scienza!

Sottoscrizione aperta dalla Società Operaja di mutuo soccorso in favore degli inondati di Francia:

Riporto da pubblic. preced.	L.	2396 01
Borgonzoni Guelfo	»	1 —
Gandini Giorgio	»	— 50
Lugaresi Vincenzo	»	1 —
Dondi Giovanni	»	— 20
Dioli Savino	»	— 25
Cavalieri dott. Enea	»	20 —
Ravenna avv. Leone	»	3 —
N. N.	»	— 50
N. N.	»	— 20
N. N.	»	— 30
Magrini Mosè	»	5 —
	L.	2427. 96

Offerte per l' istruzione Carceraria:

Comm. Giacinto Scelsi R. Prefetto	L.	50
Cav. Giovanni Camerini	»	30

Teatro Tosi-Borghi. — Per la beneficiata del contralto signora Santina Tamanti che ebbe luogo sabato, la seratante fece al pubblico un superbo regalo cantando tutto intero il quarto atto dei *Capuleti e Montecchi* del Vaccaj con arte veramente magistrale. Ella si ebbe un subbisso d'applausi, chiamate, e dovette replicare l' *aria* deliziosa: *Ah! se tu dormi, svegliati*.

Ieri a sera venne ripetuta questa pagina bellissima di musica, con grande sollievo di quanti pativano di già una ostinata indigestione di *Trovatore*.

Questa sera ha luogo la beneficiata della prima donna soprano signora Envigs Pagliani. Ella canterà oltre all' Opera in corso, *l' aria e duetto* col tenore nel terzo atto del *Ballo in Maschera*.

Non c' è d' uopo di far voti per il concorso numeroso del pubblico; auguriamo, invece, che ella possa essere perfettamente ristabilita dall' abbassamento di voce di cui ebbe a soffrire nelle due ultime sere.

Basta! in quel benedetto teatro se finirà la stagione senza una qualche angina, sarà vero miracolo.

Accademia Ariostea. — Programma del Trattenimento musicale nella sala dell' Accademia la sera del 7 Decembre 1875 alle ore 8 1/2:

1° CHERUBINI ANGELO — *Vieni la barca è pronta* - Concerto per Ottavino, eseguito dall' autore.

2° MEYERBEER — Evocazione nel *Roberto il*

Diavolo (Basso sig. Temistocle Licini).

3° Curti — Souvenir della *Favorita* per Violoncello (sig. Federico Federici).

4° Verdi — Romanza *Eri tu che macchiavi quell'anima* nel *Ballo in Maschera* (Baritono sig. Gaetano Forti).

5° Cesari — Terzetto concertato nell'*Africana* per Violino Flauto e Pianoforte (signori Augusto Forti, Francesco Rossi, e Silvio Zeni).

6° Marchetti — Duetto per Baritono e Basso nel *Ruy Blas* (signori Forti e Licini).

7° Cherubini — Carnevale di Venezia eseguito dall'autore.

Siederanno al pianoforte per l'accompagnamento i signori Dott. Pietro Calabria Avv. Silvio Zeni, ed Ippolito Laurenti.

Tariffe postali. — Col 1° gennaio oltre al ribasso nella tassa postale dei giornali che vanno all'estero (da 7 a 5 centesimi) si ribasserà anche la tassa delle lettere per certe destinazioni.

E cioè: le lettere per l'Egitto, Tunisi ed altri scali d'Oriente saranno tassate cent. 30, quelle per gli Stati Uniti cent. 40, quelle per Buenos-Ayres e Valparaiso cent. 50.

Estrazioni. — Riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale* i numeri delle cinque prime obbligazioni al portatore create con legge 9 luglio 1850 e comprese nella 51° estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 novembre 1875, le quali furono estratte con premio:

Estratto I, n. 10,321 (diecimila trecento ventuno) col premio di lire 33,330.

Estratto II, n. 706 (settecentosei) col premio di lire 10,000.

Estratto III, n. 4,320 (quattromila trecentoventi) col premio di lire 6,670.

Estratto IV, n. 5,704 (cinquemila settecentoquattro) col premio di lire 5,260.

Estratto V. n. 17,553 (diecisettemila cinquecentocinquantatre) col premio di lire 680.

Notizie delle pioggie. — A motivo delle inondazioni prodotte dalle pioggie dirotte è interrotto un'altra volta il servizio sulla strada ferrata Maremmana.

Nella provincia di Pisa è rovinato il ponte Bombolo, sulla via provinciale Emilia.

È interrotta la strada ferrata fra Cava dei Tirreni e Salerno a motivo di frane cadute.

Serii disastri prodotti dalle inondazioni hanno funestata la provincia di Salerno. Una frana ha sepolte varie case di amalfi: dodici persone rimasero sepolte vive e perdettero la vita non essendo stato possibile soccorrerle.

A Borghetto, sulla strada ferrata da Roma a Firenze, cadde una frana, ma non ci fu che un' interruzione di qualche ora del servizio. Venne sgombrato il piano stradale e così il servizio potè proseguire regolarmente.

A Roma il Tevere straripando ha allagati i quartieri bassi della Città.

Il testamento di Francesco V. — *Il Diritto Cattolico* di Modena, reca dettagliati cenni sulle disposizioni testamentarie di Francesco V. Leggiamo fra le altre cose:

La città di Modena sarebbe stata dotata di una grande Istituzione di pubblica e morale utilità, la quale manterrà vivo tra noi e renderà sempre più benedetto il nome dell'illustre e benefico fondatore. Ne informeremo a suo tempo. Un altro legato, che altamente onora la pietà e la religione dell'ottimo disponente, si è quello di avere destinato, fino a che le circostanze della Chiesa e quelle del Vicario di Gesù Cristo ne facciano durare il bisogno, come obolo di San Pietro, una quota parziale sui redditi della eredità.

Che dote! — La dote della signorina baronessa Elisabetta di Rotschild, la quale sposerà fra pochi giorni il direttore della banca Rothschild di Vienna, suo cugino, sarà di cento e venticinque milioni. Nè più, nè meno.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Decembre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 — Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicaz. di Matrim. — Baiesi Guelfo di Raffaele con Rimondi Fedele di Giovanni — Insalatini Carlo di Biagio con Cavicchi Elisabetta fu Luigi — Pareschi Giuseppe di Giacomo con Bastianelli Maria di Luigi — Poletti Pietro di Battista con Modonesi Orsola di Giacinto — Longhini Domenico fu Carlo con Pasti Giuseppina di Ferdinando — Bonetti Ugo Luigi di Giovanni con Grata Bianca Francesca di Andrea — Fossi Francesco fu Giuseppe con Barbarini Clotilde fu Battista — Manfredini Giuseppe fu Giuseppe con Ronchi contessa Giulia fu Grazio — Zanella Giovanni di Pietro con Vecchi Luigia di Sante — Lazzari Domenico di Vincenzo con Mazzanti Anzia fu Giocomo — Zuffi Alessandro fu Giuseppe con Priuli Malvina di Benedetto — Testa Cesare fu avv. Giovanni con Massari Rita di Gaetano — Pagliarini Stefano fu Patrizio con Ardizzoni Carmelina fu Angelo.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Turchi Rosa di Ferrara, di anni 62, sarta, vedova di Mantovani Alfonso (cistite) — Mantovani Teresa di Porporana di anni 20, operaja nubile (eclamsia).

Minori agli anni sette N. 0.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 4 Dicembre 1875

ROMA	60	66	44	24	46
FIRENZE	87	89	31	48	23
TORINO	21	13	85	59	29
MILANO	25	36	88	38	51
VENEZIA	5	78	45	46	86
NAPOLI	89	21	25	17	61
BARI	11	61	69	85	19
PALERMO	27	86	82	67	17

VARIETÀ

La Rendita Turca

Sulla diffusione degli investimenti in rendita turca nel nostro paese si possono dare alcuni raggua gli che riusciranno certo interessanti pei lettori. La Banca Generale era ed è incaricata dal governo ottomano di pagare in Italia le cedole o *coupons* semestrali della rendita turca 5 0|0. Ora dal 1° luglio 1873, data a cui ebbe principio il suo incarico fino alla scadenza più recente del 1° luglio scorso essa ha pagato cedole di rendita turca per le seguenti somme:

1° luglio 1873 L. st. 87,326 pari a L. it. 2,183,150 in oro.

1° gennaio 1874 L. st. 97,737 pari a L. it. 2,443,425 in oro.

1° luglio 1874 L. st. 109,831 pari a L. it. 2,745,775 in oro.

1° gennaio 1875 L. st. 113,542 pari a L. it. 2,838,550 in oro.

1° luglio 1875 L. st. 169,000 pari a L. it. 4,225,000 in oro.

Come si vede, la somma delle cedole presentata semestralmente alla Banca generale pel pagamento è venuta sempre crescendo nei due anni cui si riferiscono le cifre riportate; tra il principio e la fine del biennio, codesta somma si è quasi raddoppiata. Tenuto conto che ogni cedola o *coupon* semestrale rappresenta la metà soltanto dell'interesse annuale, la somma pagata il 1° luglio 1875 dalla Banca generale rivela per sè sola la presenza in Italia di un *valor nominale* di rendita turca di oltre 160 milioni di lire in oro. Ma soltanto la parte minore delle cedole semestrali di rendita turca è presentata pel pagamento alla Banca generale; la parte maggiore è inviata all'estero prima della scadenza in pagamento di debiti nostri verso paesi stranieri, e si raccoglie poi in Inghilterra, dove pure il governo turco fa eseguire il servizio della sua rendita.

È possibile aver notizia anche di siffatte cedole inviate all'estero poichè, ad esentarle dalla tassa inglese dell'*income tax*, esse vengono presentate, prima delle spedizioni, ai consolati inglesi, che li muniscono di un *affidavit* inteso ad accertare la spettanza loro a cittadini italiani.

Persone che conoscono assai bene tutto ciò che riguarda al commercio dei debiti turchi, assicurono potersi valutare a non meno di 8 milioni di lire, le cedole di rendita 5 0|0 e di altre categorie di debiti turchi in tal guisa mandate all'estero per la scadenza del 1° luglio ultimo; in ragione di anno sarebbero 16 milioni, che risponderebbero ad un capitale nominale di 320 milioni di lire in oro; laonde a ben 480 milioni ascenderebbe approssimativamente il valor nominale dei titoli di debito turco esistenti in Italia. Supponendo che questi titoli sieno stati acquistati al corso medio di 50, (nè la supposizione è ardita poichè la rendita turca ebbe per lungo tempo corsi anche superiori al 50) il nostro paese avrebbe investito in questa specie di titoli 240 milioni, sempre ben inteso in oro.

Come cosa che interessa sommamente la nostra Provincia pubblichiamo il seguente avviso della

Società Bonifiche dei terreni Ferraresi

Il giorno 20 Dicembre alle 2 pom. nella sede della Società stessa in Torino Via Bogino N. 2 Assemblea generale ordinaria e straordinaria per discutere sull'aumento del capitale Sociale coll'emmissione di obbligazioni e con altre combinazioni.

Per l'assemblea ordinaria una copia dei conti dell'esercizio 1874 si troverà a disposizione degli Azionisti a partire dal 1.° Decembre nella sede della Società in Torino ed a Londra presso la Ferrarese Land Reclamation Company Limited, Cannon Street 103 *E C* presso le quali si devono anche depositare le azioni per essere ammessi all'una ed all'altra assemblea.

AVVISI

Regno d'Italia

Provincia di Ferrara — **Comune di Copparo**

Avviso d'Asta

Per l'appalto della manutenzione delle strade sistemate a breccia pel triennio 1876-77-78.

Nel giorno di Venerdì 24 Decembre p. v. nella sala di Residenza di questa Giunta Municipale alle ore 12 merid. alla presenza del sottoscritto si procederà all'incanto per l'appalto dell'impresa suaccennata, in base al Piano e relativo Capitolato ostensibile in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Condizioni

1° L'appalto verrà aperto in diminuzione sulla somma annua di L. 40,372, 63.

2° L'incanto seguirà a offerte segrete sigillate, scritte in carta da bollo da lire 1, e contenenti il ribasso del tanto per cento sul montare della corrisposta sopra indicata. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte, non avranno migliorato od almeno raggiunto il prezzo inscritto nella scheda di questa Amministrazione che sarà depositato sul tavolo dell'asta.

3° Saranno ammessi all'incanto quelle persone soltanto le quali oltre all'onesta, siano di esperimentata idoneità.

4° Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 2000 in numerario o in biglietti di banca per le spese di Asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

5° Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni ventino e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 14 Gennaio 1876.

6° Le spese tutte relative agl'incanti, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale
Copparo 29 Novembre 1875.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco
G. SPISANI.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Costantinopoli* 4. — Mustafà Fazil fratello del kedivè è morto.

Ohannes Effendi è stato nominato segretario generale del ministero degli esteri.

Versailles 4. — *Assemblea*. Si decide che l'elezione dei 75 senatori abbia luogo giovedì

La Commissione per lo scioglimento d'accordo col governo stabilì le date seguenti: Elezioni dei delegati municipali 9 gennaio; elezione dei senatori 23 gennaio; elezione dei deputati 20 febbraio; riunione delle Camere 8 marzo.

Si approva il progetto relativo alla concessione della ferrovia del mezzodì e il progetto modificante la legge del reclutamento.

Parigi 4. — Un dispaccio dall Avana smentisce la notizia dei giornali che parecchi francesi sarebbero stati fucilati a Cuba.

Madrid 4. — Il principe reale d'Inghilterra domandò l'autorizzazione di recarsi al quartier generale del re di Spagna per seguire le operazioni dell'esercito liberale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 5. — Camera dei Deputati.

Si procede per scrutinio segreto sopra i due progetti discussi, cioè il resoconto consuntivo 1872, ed il bilancio dell'entrata 1876. Si approvano poscia senza contestazione gli altri due progetti per la leva marittima 1876, e la convenzione internazionale per l'unificazione del sistema metrico.

Si procede quindi a discutere il progetto Englen relativo alle controversie cagionate dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro gli agenti della riscossione delle imposte dirette.

Esso è approvato con modificazioni, dopo alcune osservazioni di Plebano e Bortolucci a cui rispondono Minghetti ed Englen.

La Camera si occupa infine delle petizioni

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

N. 3170.

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Per la fornitura triennale 1876-77-78 di ghiaja e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali qui sotto indicati

Nel giorno di Mercoledì 15 corrente alle ore tre pomeridiane nella residenza di questa Deputazione alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà agl' incanti per gli appalti, in quattro separati lotti, per le forniture occorrenti alla manutenzione delle strade più sotto ricordate, e in base agli scandagli di spesa e capitolati visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' officio.

CONDIZIONI

1. Gl' incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione, ed ascendono alle somme qui appresso descritte.
2. Gl' incanti seguiranno separatamente per ciascun lotto a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma totale di ciascun lotto dell' appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nelle schede di quest' Amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell' asta.
3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall' officio tecnico di quest' Amministrazione.
4. Per essere ammessi agl' incanti gli aspiranti dovranno fare i depositi, pure qui sotto descritti, in numerario o in biglietti di banca per le spese d' asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l' aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima delle stipulazioni a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente a due decimi della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.
5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni sette, e scadrà alle ore tre pomeridiane di Mercoledì 22 corrente mese.
6. Le spese tutte relative agl' incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

Numero prog. dei Lotti	Indicazione delle Strade e loro tratti da mantenersi		IMPORTO di ciascun lotto su cui si aprirà l'asta				MONTARE DEI DEPOSITI per le spese		Osservazioni
			Annuo		Triennale				
1	**Strada di Lugo**, dal caseggiato del Borgo S. Giorgio al ponte sul Reno alla Bastia, lunghezza metri 37863 .	Lire	34209	03	102627	09	1500	—	
2	**Strada di Copparo**, dalla comunale di Francolino principio del caseggiato di Copparo, lunghezza metri 17232 .	«	17887	58	53662	74	800	—	
3	**Strada Copparo-Consandolo**, fra Portomaggiore e Consandolo, in destra del Volano, lunghezza metri 6100.	«	6156	12	18468	36	500	—	
4	**Strada di Zenzalino**, nel tronco a cavaliere del Reno fra l' oratorio di Santa Libera ed il confine Bolognese sulla strada di Molinella, lunghezza metri 1655	«	876	17	2628	51	150	—	

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 1 Decembre 1875.

PER LA DEPUTAZIONE
F. FIORANI Deputato

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 30 Novembre 1875.

		DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali	L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600	»	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 3 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni	»	800,000	—	—	—
Cassa Contanti	»	37,188	28	—	—
Portafoglio	»	171,024	26	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci	»	25,078	55	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali	»	176,399	25	—	—
Conti Correnti Diversi	»	—	—	164,702	03
Libretti di Risparmio N. 140	»	—	—	219,119	10
Corrispondenti Diversi	»	1,215,780	19	570,333	47
Accettazioni per effetti a pagare	»	—	—	352,818	54
Obbligazioni a scadenza fissa	»	—	—	15,476	60
Mercanzie Generali	»	465,693	40	—	—
Beni Stabili	»	47,220	10	—	—
Spese di primo impianto	»	26,100	64	—	—
Spese Generali	»	21,333	48	—	—
Conto Imposte	»	3,107	82	—	—
Conto interessi	»	—	—	—	—
Conto dividendo 1874	»	—	—	75	—
Riserva	»	—	—	9,000	—
Utili del corr. esercizio	»	—	—	57,624	23
Totale	L.	3,389,145	97	3,389,145	97

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[0 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 anno
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »